

Rassegna Stampa

29 agosto 2023

Reti anti barboni in corso Italia



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 29 agosto 2022

IV | BARI CITTÀ

CORSO ITALIA

VERSO LA METROPOLITANA LEGGERA

PRIME OPERAZIONI DI BONIFICA

Saranno installate barriere new jersey a protezione degli spazi dove da anni stazionano senzatetto con masserizie e giacigli di fortuna

GLI OBIETTIVI

Garantire la sicurezza della circolazione ferroviaria, eliminare la sosta delle auto, migliorare la situazione igienico sanitaria in zona

Viadotto delle Fal, lavori al via

Iniziati gli interventi per realizzare una rete «protettiva» in vista della futura fermata

FRANCESCO PETRUZZELLI

Il primo intervento è iniziato dalla parte finale della strada, all'incrocio verso la chiesa del Redentore. Poi progressivamente il cantiere proseguirà lungo gli altri isolati, in direzione stazione. Con tempi stimati di conclusione dei lavori in due mesi. Tutto secondo cronoprogramma per i lavori di messa in sicurezza dello storico viadotto delle Ferrovie Appulo Lucane in corso Italia.

Ieri mattina operai e mezzi sono arrivati per avviare tutte le operazioni propedeutiche all'installazione delle barriere in cemento armato sulle quali sarà aganciata una rete protettiva calata dall'alto del viadotto. Ben 570 metri di recinzione tra via Martiri d'Otranto e via Quintino Sella per dare una risposta a due questioni: da un lato i motivi di sicurezza e di ordine pubblico, dall'altra la prima fase del cantiere che proprio lungo questo tratto di infrastruttura ferroviaria porterà alla realizzazione della nuova fermata Fal, quella al servizio del quartiere Libertà.

I LAVORI - E così gli operai hanno avviato le prime operazioni di bonifica delle campate del viadotto e di installazione delle basi su cui saranno installate le barriere new jersey a protezione degli spazi dove da anni stazionano alcuni senzatetto (di ogni nazionalità) con masserizie e giacigli di fortuna in un contesto di forte disagio sociale e di carenze igienico-sanitarie. Una situazione ormai cristallizzata, e spesso peggiorata, che ha indignato i residenti della zona e i comitati di quartiere a suon di petizioni ed esposti per ragioni di sicurezza. Infatti non sono mancate in questi anni risse, interventi delle forze dell'ordine e dei servizi sociali per convincere i senzatetto a trasferirsi in strutture d'accoglienza.

PARCHEGGIO SELVAGGIO - Ma corso Italia è diventata anche terra di altri comportamenti impropri: le decine e decine di auto che vengono parcheggiate nelle arcate del viadotto violando qualunque norma di sicurezza in

prossimità di una linea e di una infrastruttura ferroviaria. Per anni non sono mancate sanzioni agli automobilisti, ma non sono bastate. L'avvio dei lavori viene salutato con soddisfazione dal presidente del Municipio I, Lorenzo Leonetti che con una delegazione di consiglieri municipali ha effettuato una visita al cantiere. «Con questa recinzione - spiega - si potranno preservare gli standard che garantiscono la sicurezza della circolazione ferroviaria, si eliminerà la sosta delle auto e delle persone già e sarà migliorata la situazione igienica nella zona di competenza delle Fal. Ringrazio quindi i vertici Fal per aver ascoltato le esigenze dei residenti e delle istituzioni».

TEMPO STIMATO DI CONCLUSIONE DEI LAVORI: DUE MESI



Nota di un lettore «Ma le barriere modificano l'aspetto»

Il viadotto in discussione è un'opera di notevole interesse ingegneristico realizzata poco prima della Guerra Mondiale del 1915-18. A scrivere è Alfredo Sollazzo, un lettore della Gazzetta che ricorda come si tratti del primo viadotto ferroviario in cemento armato realizzato in Europa impiegando il nuovo sistema costruttivo: dopo oltre 100 anni di servizio esso è ancora pienamente in esercizio e ciò lo dice lunga in merito al modo in cui fu realizzato in un periodo molto difficile per il Paese. Sollazzo, pur condividendo l'obiettivo degli interventi appena avviati, ritiene che le barriere possano alterare l'aspetto del manufatto impedendone parzialmente la vista, specie a causa dello zoccolo in muratura previsto nella parte anteriore che nasconde la base delle pile e riduce la visibilità all'interno della struttura. Per evitare il rischio, «ritengo perciò che l'intervento vada eventualmente alleggerito».

[red.cro.]

LA POLEMICA - Diametralmente opposto, invece, il giudizio di Gino Cipriani, segretario di Riprendiamoci il Futuro, il movimento che ha condotto diverse battaglie per eliminare quelle scene di degrado. «Il problema dei senzatetto - dice - non sarà risolto con le recinzioni, ma solo spostato di qualche metro. La presenza sul lato opposto di corso Italia del centro di assistenza AreaSi del Comune continuerà ad attirare altri senzatetto».

IL CANTIERE - Ma queste recinzioni e barriere (l'operazione costerà a



CORSO ITALIA Il primo intervento è iniziato all'incrocio verso la chiesa del Redentore. Poi progressivamente il cantiere proseguirà lungo gli altri isolati, in direzione stazione [foto Donato Fasano]

220mila euro) saranno fondamentali anche per l'avvio del cantiere della nuova fermata designata dall'archistar Stefano Boeri. Sarà realizzata una banchina lunga 110 metri (dotata di servizi igienici, chioschi per edicola e punto ristoro) e raggiungibile attraverso un sistema di scale, sovrappassi pedonali e ascensori per salire in quota e prendere un treno verso la destinazione desiderata. In sostanza un complesso sistema di riqualificazione che porterà a quattro il numero di fermate che separano in meno di 15 minuti Bari Centrale da Modugno: oltre alla nuova fermata del Libertà ci sarà anche quella del Villaggio del Lavoratore, entrambe pronte ad aggiungersi alle attuali fermate di Bari Scalo e Bari Policlinico. In sostanza, una vera e propria metropolitana leggera.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corriere.mezzogiorno.it

PUGLIA

corriere.mezzogiorno.it

Bari Inziati i lavori delle Fal in corso Italia



**Griglie e barriere
Recintato il viadotto
dove c'era degrado**

Avviati ieri, nel quartiere Libertà, i lavori di recinzione da parte delle Fal dell'area sottostante il viadotto ferroviario di Corso Italia. Tra la Chiesa del Redentore e il varco di ingresso del parcheggio di Rfi saranno installate basi in cemento tipo Jersey alte un metro. Verranno posizionate griglie alte due metri.

a pagina 5

BARI

Le Ferrovie Appulo Lucane hanno avviato l'intervento al rione Libertà. Saranno installate basi in cemento e reti alte fino a 2 metri. Area bonificata

BARI L'attesa era per un intervento dell'amministrazione comunale (tagata Antonio Decaro, presidente nazionale dell'Ancl), ma, nonostante le numerose denunce dei residenti e di chi assiste le persone in difficoltà, il cambiamento non si è visto. Quindi ci ha pensato il management delle Fal (Ferrovie Appulo Lucane) con una decisione necessaria a mettere in sicurezza l'area di corso Italia nel tratto compreso tra la chiesa del Redentore e il varco di ingresso del parcheggio di Rfi.

Ieri è stato aperto il cantiere (ricade nel sedime delle Fal) che si sviluppa su 570 metri di lunghezza: saranno posizionate basi in cemento tipo new jersey alte un metro, su cui saranno montate griglie alte due metri. Mentre il primo passo è stato l'avvio della bonifica con tanto di denettizzazione nel cuore della città.

«La situazione purtroppo era diventata insostenibile», spiega Matteo Colamussi, direttore generale delle Fal - e avremmo voluto adottare soluzioni meno transitorie. Tuttavia è da ricordare che è in atto la procedura per la realizzazione, nella stessa zona, della nuova fermata Libertà. La progettazione è stata affidata dalle Ferrovie Appulo Lucane all'architetto Stefano Boveri. Così si potrà preservare l'infrastruttura e allo stesso tempo rendere un servizio alla collettività. «La recinzione è scritto in un comunicato della società di trasporti - ha lo scopo di scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto che possano compromettere la sicurezza della circolazione ferroviaria. La decisione arriva dopo numerosi, quanto inutili, tentativi di impedire che sotto il viadotto sostino in modo continuativo persone e/o automobili, nonostante la presenza di cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta».

Tra gli effetti impressi dall'apertura del cantiere c'è finalmente la fine del balletto sulle responsabilità con il Comune. L'area è ferroviaria, ma è aperta per consentire ai cittadini di muoversi con più comfort. La conseguenza, tuttavia, è che al posto del pedo-



Inazione
Nelle foto l'area del corso Italia nel quartiere Libertà, dove ieri mattina sono cominciati i lavori per barriere e griglie



Barriere e griglie in corso Italia Parte l'intervento delle Fal: così il viadotto sarà recintato



Matteo Colamussi. Ormai la situazione purtroppo non era più sostenibile. È in atto la procedura per realizzare la fermata Libertà

ni sono spuntate le auto (alcune multate dalle stesse Fal con verbali da 240 euro) ed è peggiorata sensibilmente la situazione igienico-sanitaria. La strada, inoltre, non ha una illuminazione adeguata nelle ore serali e presenta pericoli. Restano ancora da mettere in sicurezza i pochi metri che separano il parcheggio di Rfi da via Quilino Sella. Sul punto c'è anche da ricordare che le Fal effettueranno un attento lavoro di ristrutturazione del ponte che sovrasta l'arteria di collegamento con via Capruzzi. Tale struttura è di pregio industriale e risale a più di cento anni fa. Sull'argomento

interviene Luigi Cipriani, segretario del movimento Riprendiamoci il Futuro. «Dopo anni di battaglie, diffide, denunce e petizioni popolari è stato aperto il cantiere da parte delle Fal che prevede la recinzione delle aree sottostanti. Con tale recinzione attraverso l'apposizione di reti alte due metri la situazione tenderà a peggiorare ulteriormente in quanto i senza fissa dimora, momentaneamente «sfrattati» dai porticati, appena ultimati i lavori si vedranno costretti ad «accamparsi» al centro del marciapiedi tra la recinzione e la carreggiata tanto da peggiorare sia il de-

coro che la sicurezza dei cittadini».

Ed ecco che la competenza ora è totalmente nelle mani dell'amministrazione barese. «Si precisa ancora una volta», conclude Cipriani, «che per risolvere questo atavico problema il sindaco Decaro e l'assessore al Welfare Francesca Bottilico dovrebbero immediatamente attivarsi affinché il servizio mensa Area 51, convenzionato con il Comune di Bari, sia trasferito quanto prima in altra zona della città e non certo nel centro cittadino».

Vito Fatiguso
www.corriere.mezzogiorno.it

La vicenda

Il progetto voluto dall'azienda locale

1 A Bari aperto ieri mattina il cantiere per recintare le aree su Corso Italia. L'intervento avviato dalle Ferrovie Appulo Lucane prevede la recinzione delle aree con reti alte 2 metri e new jersey

Un investimento di circa 220 mila euro

2 Il progetto verrà realizzato nel cantiere compreso tra la Chiesa del Redentore e il varco di ingresso del parcheggio di Rfi. Previsto un investimento di circa 220 mila euro

Il piano per la sicurezza sulla circolazione

3 La recinzione ha lo scopo di scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto, che possono compromettere anche la sicurezza della circolazione ferroviaria



I cantieri

Al via i lavori per la chiusura di parte dei portici di corso Italia per mettere così in sicurezza il viadotto ferroviario. Si tratta di un intervento di Rfi per 220mila euro
Leonetti: «Basta con sosta selvaggia, bivacco e rischi, ora maggiore igiene e decoro»

Una recinzione lunga 570 metri: ponte ferroviario, stop al degrado

Gli operai sono arrivati ieri mattina e i lavori per la sistemazione della recinzione a chiusura di una parte dei portici di corso Italia sono iniziati. Si tratta di un cantiere delle Fal per mettere in sicurezza il viadotto ferroviario: la presenza di auto parcheggiate e di accampamenti di senzatetto causava non pochi problemi proprio dal punto di vista della sicurezza dei treni in circolazione nella parte sovrastante i portici. Da qui la decisione delle Fal di stanziare 220 mila euro per realizzare una recinzione di 570 metri nel tratto compreso tra il Redentore e il varco di ingresso del parcheggio Rfi. Ieri mattina sono state effettuate le operazioni di pulizia e bonifica, propedeutiche alla installazione di basi in cemento tipo New Jersey alte un metro, su cui saranno posizionate griglie alte circa due metri. I lavori termineranno in un mese.

«Con questa recinzione - ha spiegato il presidente del Municipio, Lorenzo Leonetti, pre-



Gli operai sono arrivati ieri mattina e i lavori per l'installazione della recinzione a chiusura di una parte dei portici di corso Italia sono iniziati. Si tratta di un cantiere delle Fal per mettere in sicurezza l'intero tratto del viadotto ferroviario

sente ieri sul posto per un sopralluogo - si potranno preservare gli standard che garantiscono la sicurezza della circolazione ferroviaria, si eliminerà la sosta delle auto e persone già vietata dai cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta in quella zona e si migliorerà la situazione igienica nella parte di competenza delle

Fal». Soddisfatti per l'avvio dei lavori anche i componenti di Fratelli d'Italia che avevano più volte incontrato le Fal proprio per chiedere un intervento di messa in sicurezza dei portici. Contrario invece Luigi Cipriani, del Movimento Riprendiamoci il futuro. «La situazione tenderà a peggiorare ulteriormente - ha detto - in

quanto i senza fissa dimora, momentaneamente "sfrattati" dai porticati appena ultimati i lavori di recinzione si vedranno costretti ad "accamparsi" direttamente al centro dei marciapiedi tra la recinzione e la carreggiata, tanto da peggiorare sia il decoro che la sicurezza dei cittadini». Le recinzioni hanno comunque diviso il

quartiere, tra chi le vede come una soluzione e chi invece già annuncia lo spostamento del senzatetto in un'altra zona del Libertà, a partire dall'ex Manifattura, dove ormai da tempo vivono alcuni senzatetto.

Da anni comunque i residenti si battono affinché le istituzioni garantiscano il decoro in una strada importante come

corso Italia. Ed è di ieri una lunga riflessione, presentata direttamente al sindaco Antonio Decaro, da parte di una ex residente del quartiere che è tornata in vacanza a Bari. E che ha evidenziato lo scempio della zona.

«Sono nata e cresciuta al Libertà, proprio dietro corso Italia, vicino al Redentore. Mai corso Italia aveva raggiunto un livello di degrado come in questi ultimi anni. Mai mi è capitato di vedere una strada più brutta di questa - scrive la cittadina - So che il sindaco conosce bene lo scempio che i residenti sono costretti a sopportare davanti agli occhi, quotidianamente. Non ha certo bisogno che io elenchi il mare di immondizie, e cibo e rifiuti ingombranti e siringhe, che insorzano il marciapiede come in una delle peggiori favelas di Rio de Janeiro. Il sindaco non ha certo bisogno che descriva il tanto insopportabile di urina e di escrementi dei poveri disperati che là stazionano 24 ore su 24».

«In corso Italia - aggiunge - non disponiamo solo di un mare infinito di immondizie e rifiuti ingombranti, per cui scandalizzarci. Abbiamo molto di più: uomini e donne che là, sotto i binari sopraelevati, mangiano, dormono, si ubriacano, si drogano, si prendono a sprangate, fanno sesso a cielo aperto. Vivere nello squallore non è decoroso. Né per i residenti, né per quei poveri disperati. - conclude - Anche qui ci sono i turisti. I b&b proliferano ovunque, nel Libertà. Prendiamoci cura di questa strada. La stessa cura che dedichiamo al centro storico e al salotto di vie scintillanti che lo circonda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Lettera di una ex residente al primo cittadino: «Incuria e scempio, dare al Libertà stessa dignità del borgo»

CRONACA

Barriere e griglie per delimitare i portici: al via i lavori per la recinzione in corso Italia

La soluzione decisa da Fal per porre fine al degrado dell'area. Scettico il comitato di quartiere Cittadini Attivi del Libertà: "Non risolverà i problemi, aspettiamo la vera riqualificazione"



Redazione

28 agosto 2023 11:39



L'intervento in corso Italia

Hanno preso il via questa mattina, come annunciato da Ferrovie Appulo Lucane, i lavori di recinzione dell'area sottostante il viadotto ferroviario di Corso Italia, al quartiere Libertà. Nel tratto compreso tra la Chiesa del Redentore e il varco di ingresso del parcheggio di RFI, di circa 570 metri, saranno installate basi in cemento tipo Jersey alte un metro, su cui saranno posizionate griglie alte circa due metri.

Come spiegato da Fal nell'annunciare l'intervento, del costo complessivo di circa 220mila euro, "la recinzione ha lo scopo di scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto, che possano compromettere la sicurezza della circolazione ferroviaria", e ne è stata decisa l'installazione "dopo numerosi, quanto inutili, tentativi di impedire che sotto il viadotto sostino in modo continuativo persone e/o auto, nonostante la presenza di cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta": da tempo, infatti, l'area è utilizzata come riparo di fortuna da persone senza fissa dimora che stazionano nella zona. Una soluzione che per Fal dovrebbe essere temporanea, "in attesa di realizzare, in quella zona, la nuova fermata Libertà, la cui progettazione è stata affidata da Fal all'architetto Stefano Boeri".

Sul posto in mattinata si sono recati, per un sopralluogo, il presidente del Municipio I e alcuni consiglieri: "Ringrazio i vertici Fal - commenta Leonetti - per aver ascoltato le esigenze dei residenti e delle istituzioni comunali adottando questa strategia che sicuramente rappresenta un passo avanti per il bene del quartiere Libertà. Il dialogo e confronto portano sempre buoni propositi".

L'intervento, tuttavia, sembra non convincere del tutto molti residenti della zona. "Già tempo fa - ricorda Letizia Liberatore, portavoce del Comitato Cittadini Attivi del Libertà - c'era una rete simile, che facemmo rimuovere. Era stata divelta, quindi c'erano persone che andavano comunque a rifugiarsi lì, si accumulava sporcizia. I problemi di sicurezza - prosegue Liberatore - purtroppo non si risolveranno. Dopo lo sgombero di parte dell'ex Rossani, molte persone senza dimora si sono spostate qui. Noi crediamo che l'unica vera soluzione, in quest'area del quartiere Libertà, sia la riqualificazione, che aspettiamo da tempo"

Corso Italia, al via i lavori per la recinzione del nuovo cantiere Fal

Tratto interessato va dalla chiesa del Redentore al varco d'ingresso del parcheggio di Rfi

BARI - LUNEDÌ 28 AGOSTO 2023

13.00

«Iniziano oggi i lavori per l'installazione dei 570 metri di recinzione lungo il viadotto Fal di Corso Italia, un tratto compreso tra la chiesa del Redentore e il varco d'ingresso del parcheggio di Rfi». A comunicarlo è Lorenzo Leonetti, presidente del Municipio I di Bari.

Leonetti, che ha svolto il sopralluogo con i consiglieri Iusco, Ventrella, Milano e Perna, continua: «Con questa recinzione si potranno preservare gli standard che garantiscono la sicurezza della circolazione ferroviaria, si eliminerà la sosta delle auto e persone già vietata dai cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta in quelle aree e si migliorerà la situazione igienica nella zona di competenza delle Fal».

Il presidente del Municipio I conclude: «Ringrazio i vertici Fal per aver ascoltato le esigenze dei residenti e delle istituzioni comunali adottando questa strategia che sicuramente rappresenta un passo avanti per il bene del quartiere Libertà. Il dialogo e confronto portano sempre buoni propositi».



L'INTERVENTO/1 L'OBIETTIVO: PRESERVARE GLI STANDARD DI SICUREZZA

Recinzione in corso Italia Iniziano i lavori sotto il viadotto Il progetto è realizzato dalle Fal per 220mila euro

FRANCESCA SORRENTINO

Sono cominciati ieri i lavori in corso Italia per l'installazione della recinzione lungo il viadotto di competenza delle Ferrovie Appulo Lucane. Nel tratto di circa 570 metri compreso tra la chiesa del Redentore ed il varco di ingresso del parcheggio di Rfi, Fal installerà basi in cemento tipo New Jersey alte un metro, su cui saranno posizionate griglie alte circa due metri. La recinzione ha lo scopo di scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto, che possano compromettere la sicurezza della circolazione ferroviaria. La decisione arriva dopo numerosi, quanto inutili, tentativi di impedire che sotto il viadotto sostino in modo continuativo persone o auto, nonostante la presenza di cartelli che indicano chiaramente il divieto. Il tutto in attesa di realizzare, in

quella zona, la nuova fermata Libertà, la cui progettazione è stata affidata da Fal all'architetto Stefano Boeri. I lavori per l'installazione della recinzione termineranno a ottobre prossimo e il costo dell'intervento a cura delle Ferrovie Appulo Lucane è di 220mila euro.

«Con questa recinzione si potranno preservare gli standard che garantiscono la sicurezza della circolazione ferroviaria, si eliminerà la sosta delle auto e persone già vietata dai cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta in quelle aree e si migliorare

**Le barriere
impediranno
a persone e veicoli
di sostare
sotto il viadotto
nonostante i divieti**

la situazione igienica nella zona di competenza delle Fal - ha spiegato il presidente del Municipio I Lorenzo Leonetti, che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo sul cantiere appena aperto - Ringrazio i vertici Fal per aver ascoltato le esigenze dei residenti e delle istituzioni comunali adottando questa strategia che sicuramente rappresenta un passo avanti per il bene del quartiere Libertà. Il dialogo e confronto portano sempre buoni propositi». Soddisfatti anche i comitati dei residenti del quartiere Libertà che per anni hanno denunciato il grave stato di degrado in cui versa la zona, soprattutto a causa della presenza di molti senza fissa dimora che stazionano solitamente sotto i portici. Anche se resta aperto il problema su come assistere le persone che da ieri non potranno più trovare riparo sotto i portici.

L'EdicolaSud

BARI

Bari, via ai lavori per l'installazione della recinzione in Corso Italia: intervento da 220mila euro

di *Redazione* 28 Agosto 2023 

Sono cominciati stamattina i lavori, **annunciati a inizio agosto**, i lavori per la recinzione dell'area di pertinenza di Ferrovie Appulo Lucane (Fal) sottostante il viadotto di Corso Italia a Bari.

I lavori, gestiti proprio dalle Fal, riguardano un tratto di circa 570 metri compreso tra la chiesa del Redentore e il varco d'ingresso del parcheggio di Rete ferroviaria italiana (Rfi).

Stamattina sono state effettuate le operazioni di pulizia e bonifica propedeutiche all'installazione di basi in cemento tipo New Jersey alte un metro su cui saranno posizionate griglie alte circa due metri.

«La recinzione – spiegano dalle Ferrovie Appulo Lucane – ha lo scopo di scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto e di preservare la sicurezza della circolazione ferroviaria, in attesa di realizzare, in quella zona, la nuova fermata Libertà, la cui progettazione è stata

affidata da F:

L'EdicolaSud

termineranno ad ottobre prossimo ed il costo dell'intervento a cura di F. è di 220mila euro».



Cronaca

FAL, DALLE PAROLE AI FATTI: INIZIATI LAVORI PER RECINZIONE IN CORSO ITALIA A BARI

Dalle parole ai fatti: come preannunciato nella prima settimana di agosto, sono iniziati questa mattina i lavori di Ferrovie Appulo [...]

28 Agosto 2023 | A cura di **redazione ilikepuglia** | Tempo di lettura: 1 min



Dalle parole ai fatti: come preannunciato nella prima settimana di agosto, sono iniziati questa mattina i lavori di Ferrovie Appulo Lucane per la recinzione dell'area di propria pertinenza sottostante il viadotto ferroviario di Corso Italia. Nel tratto di circa 570 metri di lunghezza, compreso tra la Chiesa del Redentore ed il varco di ingresso del parcheggio di RFI, sono state effettuate le operazioni di pulizia e bonifica, propedeutiche alla installazione di basi in cemento tipo New Jersey alte un metro, su cui saranno posizionate griglie alte circa due metri. La recinzione

ha lo scopo di scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto e di preservare la sicurezza della circolazione ferroviaria, in attesa di realizzare, in quella zona, la nuova fermata Libertà, la cui progettazione è stata affidata da Fal all'architetto Stefano Boeri. I lavori per l'installazione della recinzione termineranno ad ottobre prossimo ed il costo dell'intervento a cura di Fal è di 220mila euro.